

PORTFOLIO

Isabella Brogi
e Sara Fazio poco
prima di entrare
in scena in uno
dei corridoi
del carcere
di Volterra

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VOLTERRA IL TEATRO

40 SETTE.CORRIERE.IT

031361



LA COMPAGNIA DELLA FORTEZZA ALLESTISCE SPETTACOLI NELLA CASA DI RECLUSIONE. GRAZIE ALLE DONNE, CHE NON SONO SOLO DIETRO LE QUINTE, E AL REGISTA (LEONE D'ORO) ARMANDO PUNZO

TESTO E FOTO DI FILIPPO TROJANO

ARRIVA IN CARCERE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

031361

SETTE.CORRIERE.IT 41

PORTFOLIO



Dall'alto: Francesca Mandalà trucca Armando Di Puoti per *Naturae*; Marta Panciera dipinge Domenico Prospero con l'aerografo; Francesca Tisano interpreta Desdemona qui con Amin e Giovanni Fontana; la costumista Emanuela Dell'Oglio con Armando Punzo, regista e drammaturgo (Leone d'oro a Venezia per la carriera 2023). A destra, Elisa Betin in *Naturae* con Giovanni Cubito ed Amin nelle vesti di Achille

Tanto si è scritto sull'impresa di Armando Punzo, regista e drammaturgo, e la sua Compagnia della Fortezza, la compagnia teatrale di detenuti-attori della Casa di reclusione di Volterra (che quest'anno porta in scena dal 28 luglio al 3 agosto il nuovo spettacolo *Atlantis*). Noto in tutto il mondo, il suo lavoro è un unicum nel panorama del teatro in carcere tanto che nel 2023 è stato insignito del Leone D'Oro alla carriera alla Biennale di Venezia. Il motivo è semplice: Punzo ribalta il piano facendo sparire i limiti del luogo di prigionia inventando visioni straordinarie capaci di illuderci che la vera prigione non sia dentro ma fuori. Tuttavia ancora poco si è detto di tutte quelle figure che restano nell'ombra e che hanno un ruolo determinante accanto al regista nell'allestimento degli spettacoli. **Parliamo delle donne.** Abbiamo interpellato a proposito Cinzia de Felice, dal '92 direttrice organizzativa della compagnia: «È importante che queste donne non siano considerate delle ausiliarie, ma come un vero e proprio pilastro che contribuisce in modo determinante al lavoro. Per capire il loro valore è necessario addentrarsi dietro le quinte del circo, oltre la scena. Solo così si può capire l'attenzione, la cura, la professionalità, i rapporti di fiducia che si sono creati tra i detenuti e le donne della Fortezza che permettono di superare tutti i problemi che sorgono. Stare lì dietro significa aiutare l'attore mentre fa un salto rocambolesco, sia prima che dopo il numero, e sostenere la sua concentrazione». La serietà e il lavoro pluridecennale del gruppo ha favorito un clima davvero armonico, tanto che da alcuni anni le donne della Fortezza calcano la scena recitando accanto ai detenuti.



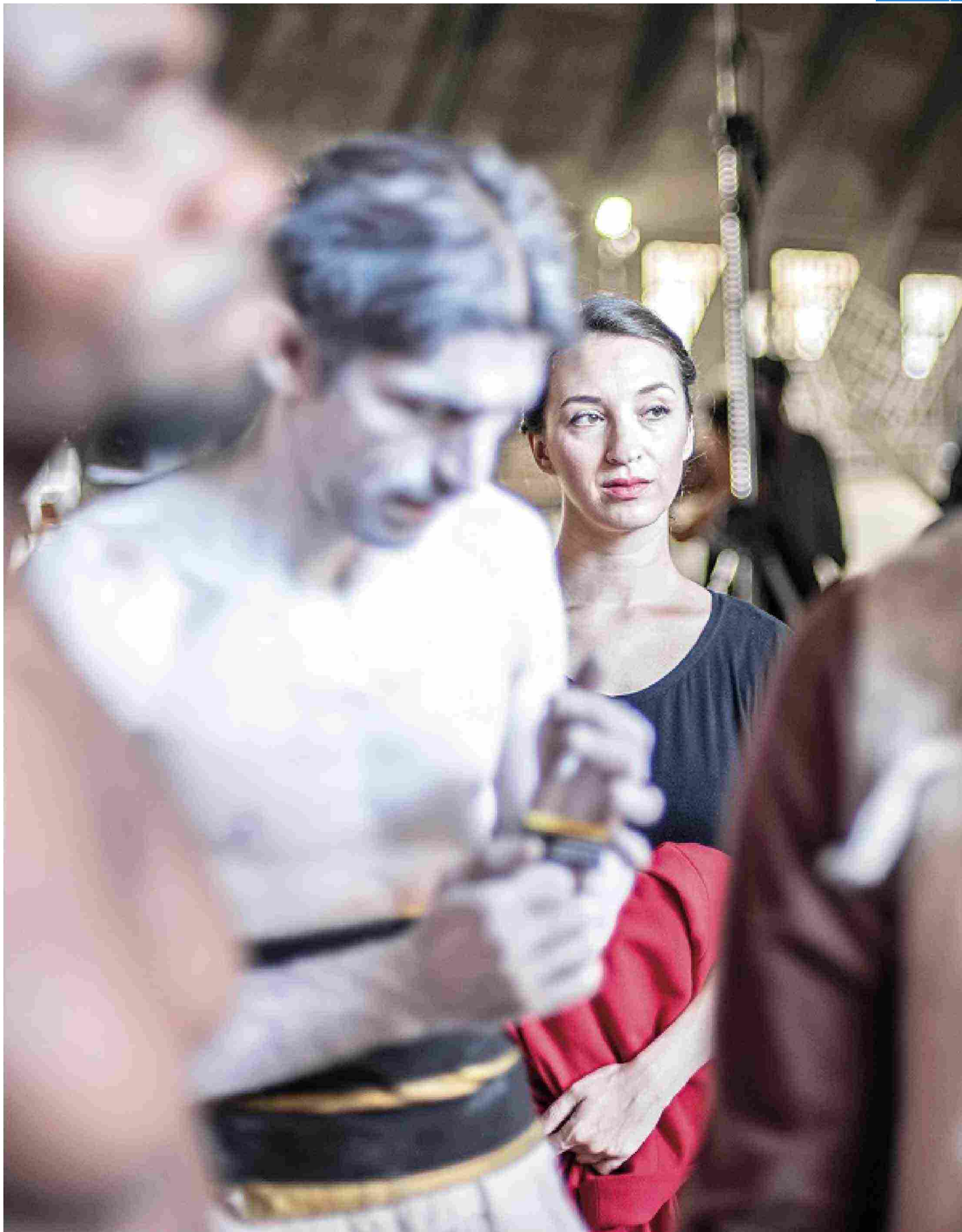
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

031361



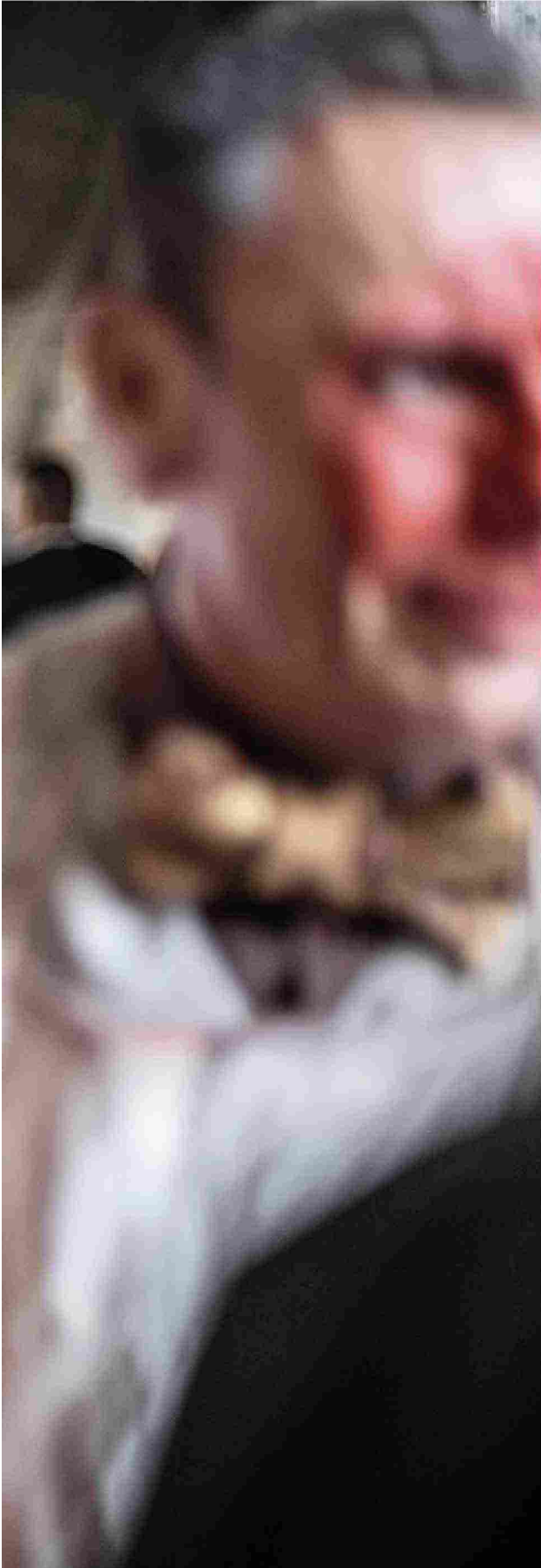
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

031361



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

031361



PORTFOLIO

A sinistra, Francesca Lateana insieme agli attori ascolta gli ultimi consigli del regista. A destra, dall'alto: prove nella grande salina di Volterra; Elisa Betti in attesa di entrare in scena insieme a Paul Andrei Cian e Giovanni Cubito. In primo piano Antonio Iazzetta; Laura Cleri insieme a Tony e Nik Kodra prima di salire sul palco; Cinzia De Felice, dal '92 direttrice organizzativa della compagnia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

031361

SETTECORRIERE.IT 45